

WORD

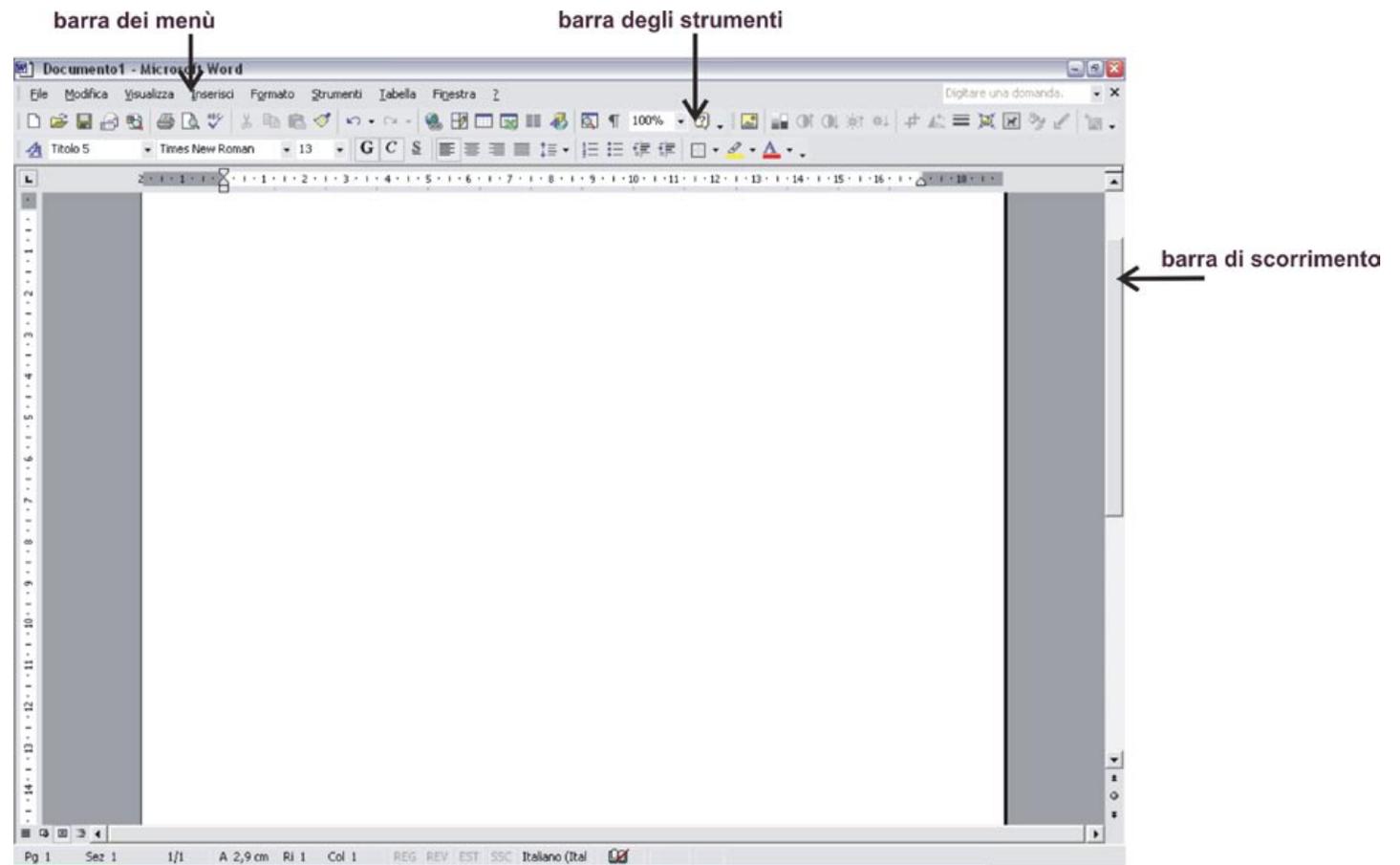
LAURA VELATTA

Uno dei programmi compresi nel pacchetto OFFICE della Microsoft è WORD, un wordprocessing molto flessibile, con una discreta capacità di impaginazione e delle operatività collegate al Web.

Lo possiamo definire word-processor: un programma che consente di scrivere sul computer nuovi documenti o lavorare con documenti già esistenti, effettuare correzioni sul testo, creare o modificarne "l'estetica" ed infine stampare.

La schermata che appare all'apertura del programma è strutturata con:

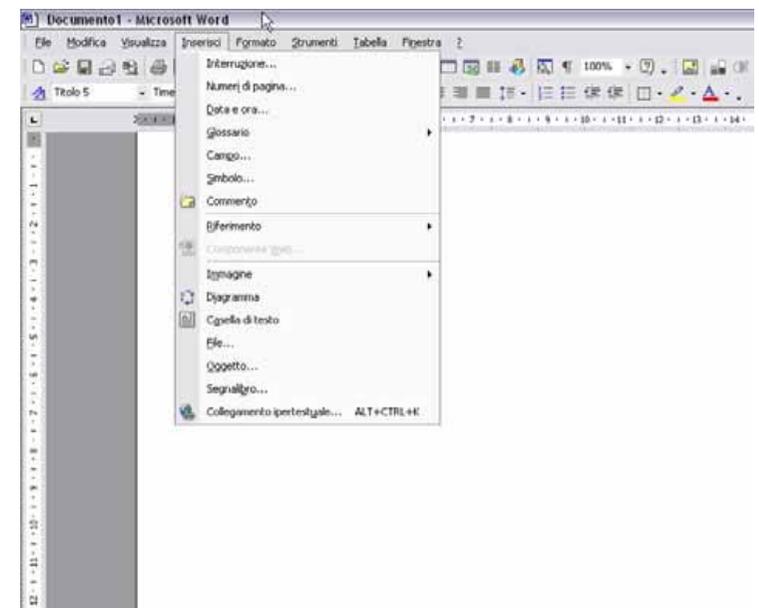
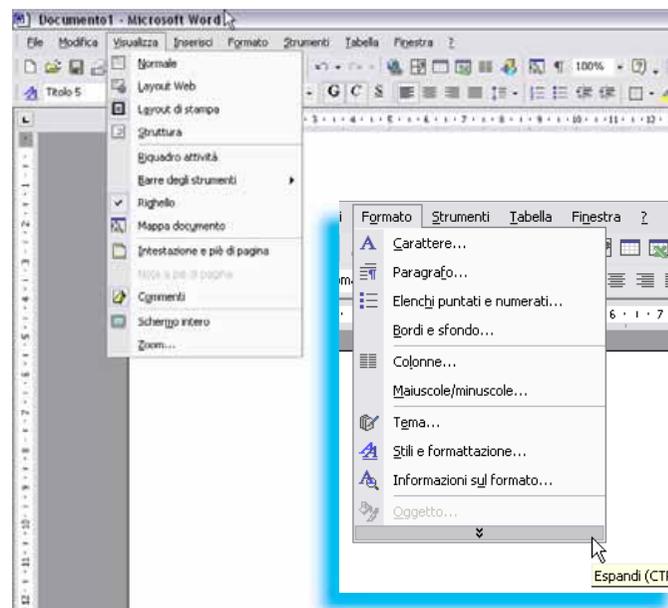
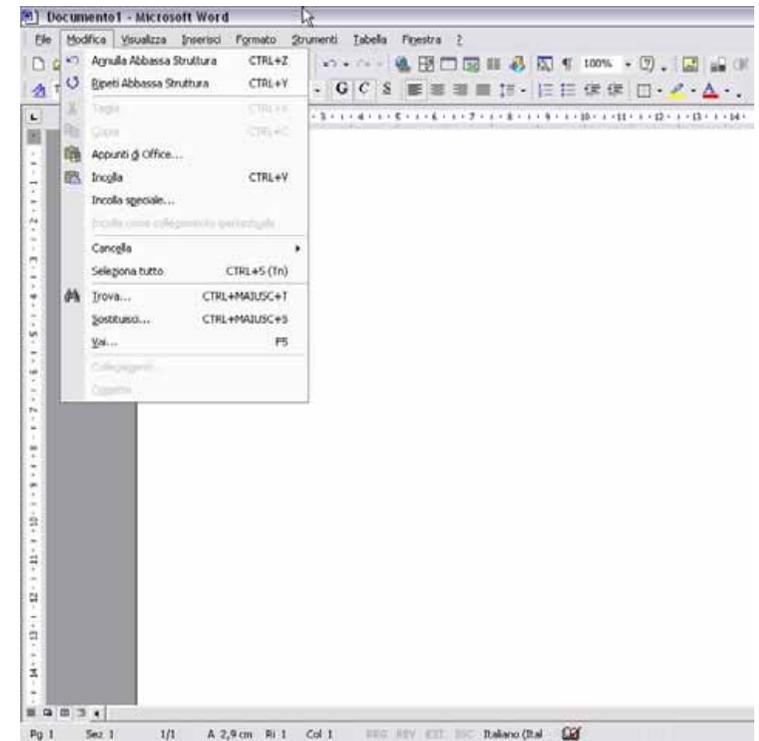
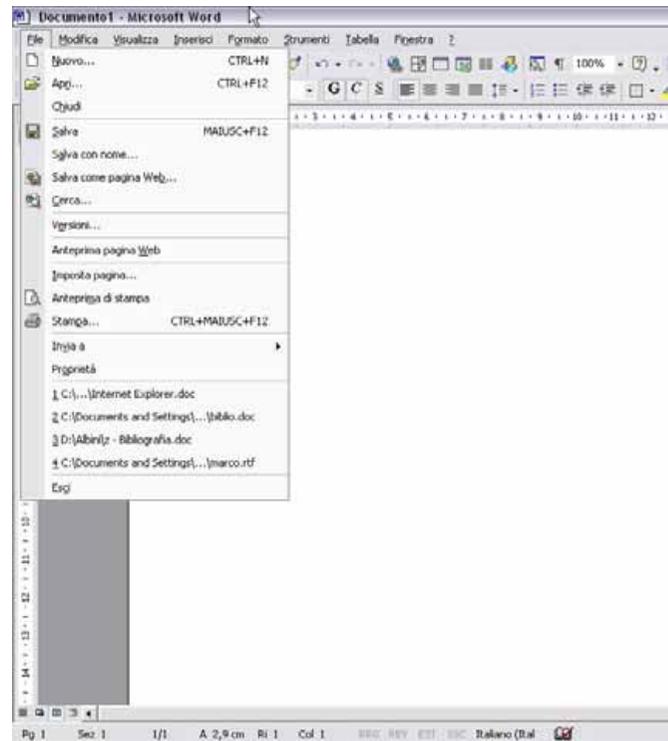
1. Una barra degli strumenti che contiene gli stessi comandi della barra menù ma più veloce nell'utilizzo grazie al pulsante contrassegnato con un'icona, anch'essa è suddivisa in gruppi di comandi e indicandola per un secondo con il puntatore del mouse ci definisce la sua funzione



2. Una barra di scorrimento verticale che grazie al gruppo di frecce in basso consente di sfogliare il documento anche pagina per pagina

3. Una barra menù a tendina suddivisa a gruppi di comandi in varie priorità: la prima FILE contiene tutti i comandi di apertura, chiusura, salvataggio e stampa del documento, in cui alcune voci presentano i comandi associati da tastiera la seconda MODIFICA contiene i comandi elaborazione della struttura del testo senza modificare la parte legata all' "estetica" che troveremo sotto il menù FORMATO, ecc.

Tutti questi menù potrebbero essere visualizzati in modo ridotto o per qualche motivo non essere completi, in questo caso si apre il menù STRUMENTI personalizza all'interno di questa finestra si sceglie di personalizzare sia le barre degli strumenti, i comandi e le opzioni.



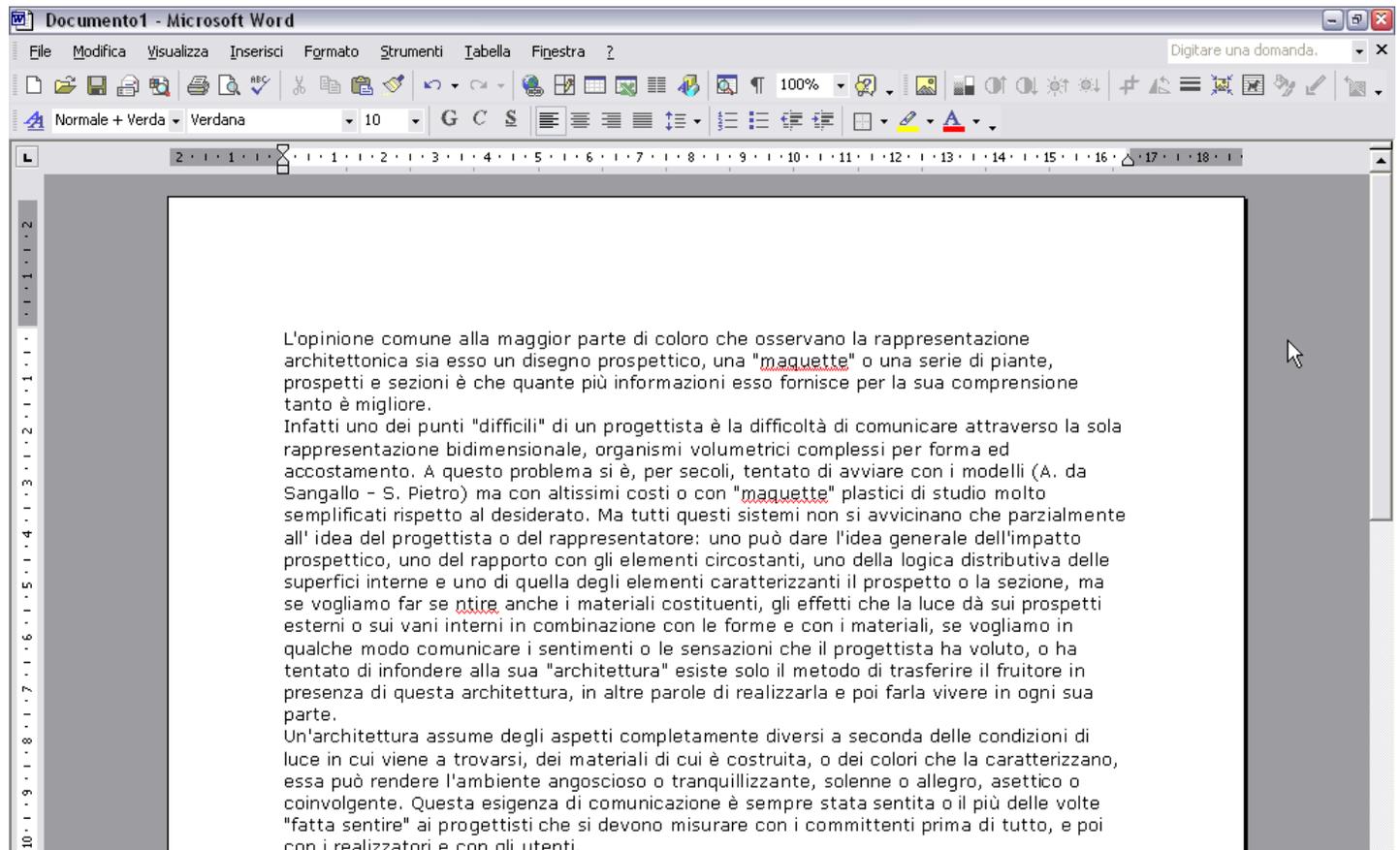
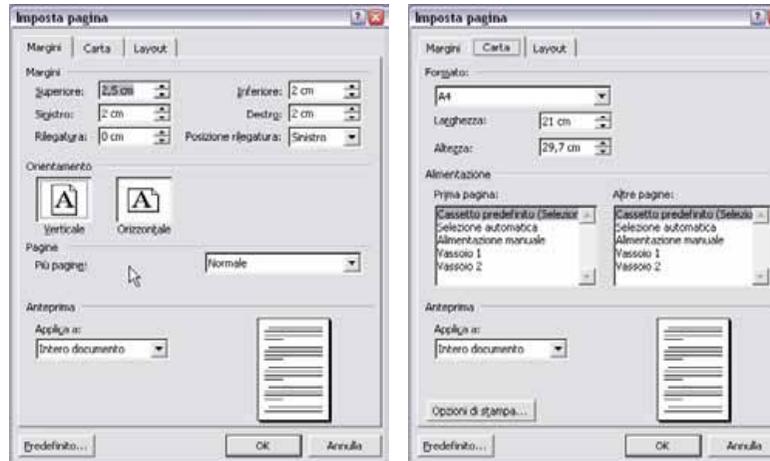
ESERCITAZIONE

In questa sede verrà trattata la capacità del programma di "modificazione dell'estetica", modificando il formato del documento, avendo già predisposto il testo e le immagini da utilizzare.

1. Sapendo l' "estetica" del mio documento incomincio ad impostare il formato della pagina: al menù "FILE"-> "imposta pagina". In questa finestra posso selezionare il mio formato del foglio sotto il menù "CARTA" impostare i margini e l'orientamento del mio documento

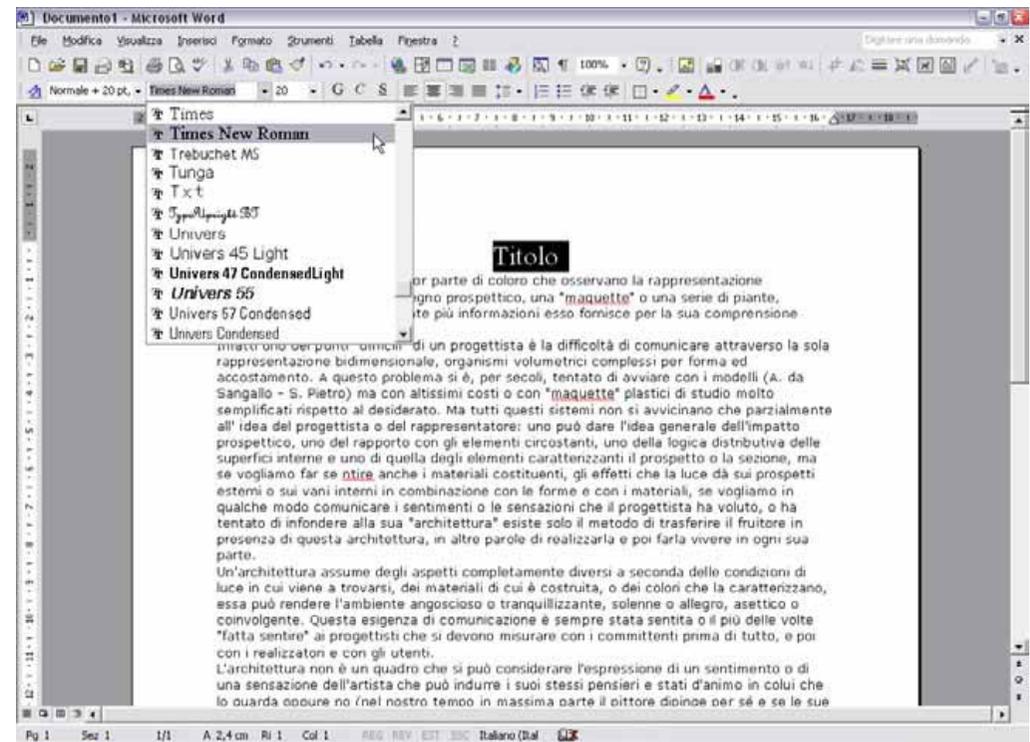
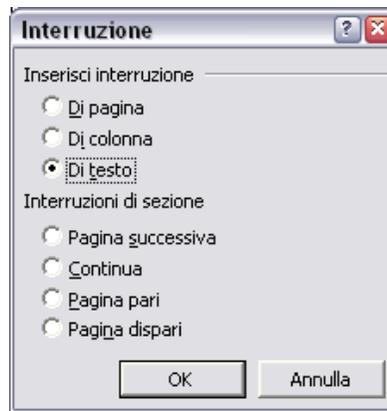
2. Dopo aver impostato la dimensione del mio documento incollerò il testo, che manterrà il carattere del testo sorgente.

3. Prima di inserire il testo su più colonne è preferibile editare il titolo del documento, assegnarli il formato e staccarlo dal resto del testo per mantenergli un



formato tutto suo:
vado al menù "INSERISCI"
-> "interruzione" -> "di
testo".

4. L'operazione seguente
è di inserire il testo su più
colonne: si seleziona con
il mouse tutto il testo es-
cludendo il titolo si attiva il
menù "FORMATO" ->
"colonne". Si possono im-
postare le colonne con di-
mensioni diverse tra loro se
non si seleziona il comando
il basso "stessa larghezza
per tutte le colonne". Si può
impostare anche la spazia-
tura fra colonne o farlo fare
in modo automatico al pro-
gramma. Tutto ovviamente
è legato alla dimensione
della pagina ed ai margini
assegnati ad essa; se i val-
ori vengono modificati dal
programma vuol dire che
sono stati impostati male.
Il formato a più colonne può
essere anche assegnato ad
una porzione sola di testo,
infatti abbiamo questa opzi-
one nell'ultimo comando in
basso.

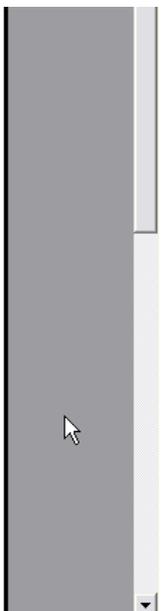


Titolo

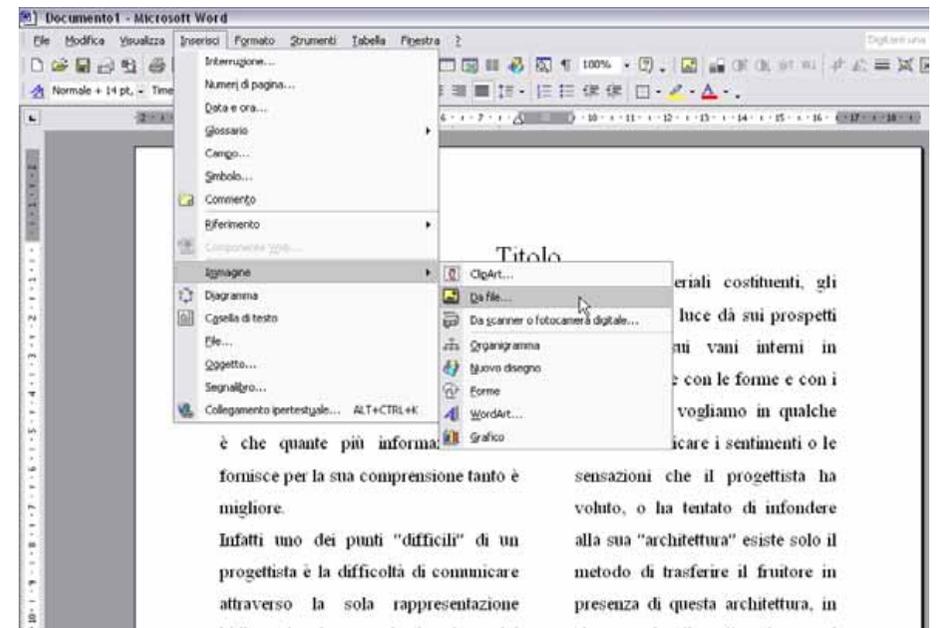
L'opinione comune alla maggior parte di coloro che osservano la rappresentazione architettonica sia esso un disegno prospettico, una "maquette" o una serie di piante, prospetti e sezioni è che quante più informazioni esso fornisce per la sua comprensione tanto è migliore.

Infatti uno dei punti "difficili" di un progetto di rappresentazione bidimensionale, organico e accostamento. A questo problema si è, per secoli, tentato di avviare con i modelli (A. da Sangallo - S. Pietro) ma con altissimi costi o con "maquette" plastici di studio molto semplificati rispetto al desiderato. Ma tutti questi sistemi non si avvicinano che parzialmente all'idea del progettista o del rappresentatore: uno può dare l'idea generale dell'impatto prospettico, uno del rapporto con gli elementi circostanti, uno della logica distributiva delle superfici interne e uno di quella degli elementi caratterizzanti il prospetto o la sezione, ma se vogliamo far sentire anche i materiali costituenti, gli effetti che la luce dà sui prospetti esterni o sui vani interni in combinazione con le forme e con i materiali, se vogliamo in qualche modo comunicare i sentimenti o le sensazioni che il progettista ha voluto, o ha tentato di infondere alla sua "architettura" esiste solo il metodo di trasferire il fruitore in presenza di questa architettura, in altre parole di realizzarla e poi farla vivere in ogni sua parte.

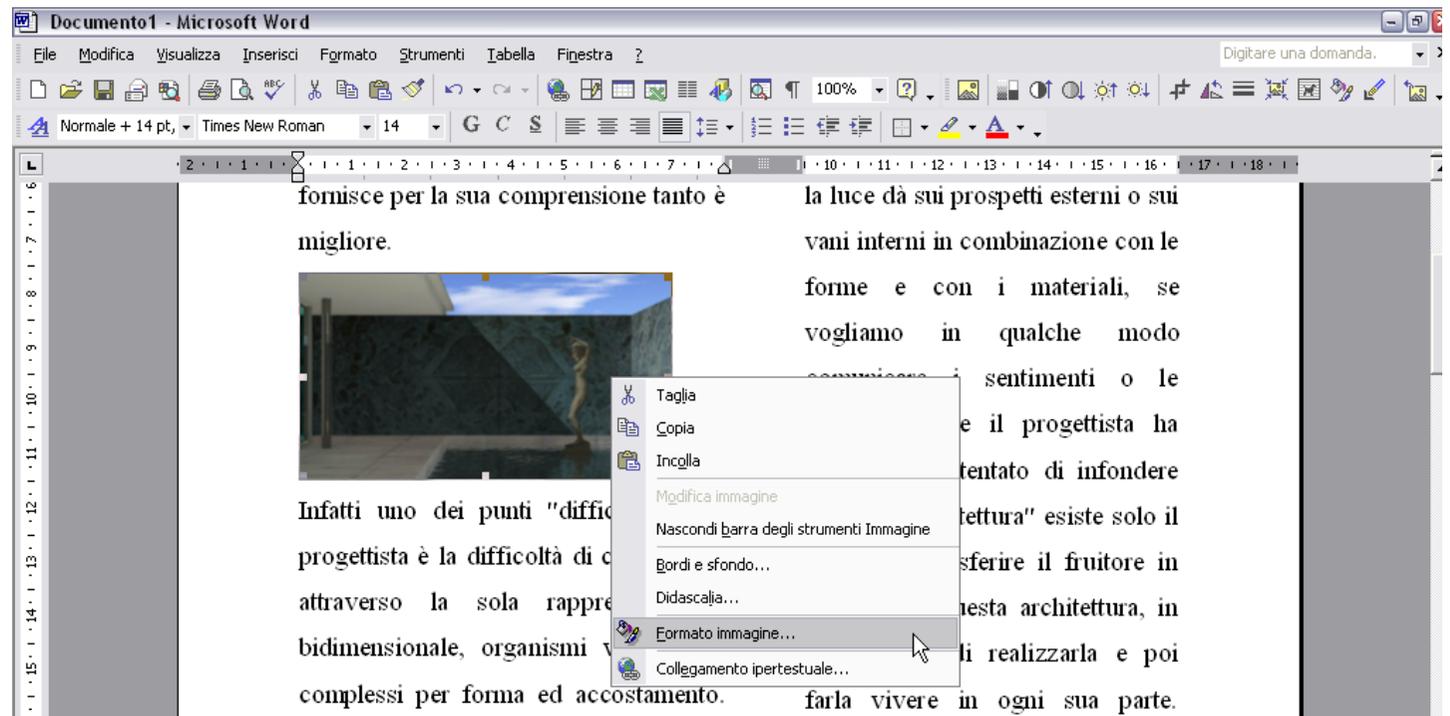
Un'architettura assume degli aspetti completamente diversi a seconda delle condizioni di luce in cui viene a trovarsi, dei materiali di cui è costruita, o dei colori che la caratterizzano, essa può rendere l'ambiente angoscioso o tranquillizzante, solenne o allegro, asettico o coinvolgente. Questa esigenza di comunicazione è sempre stata sentita o il più delle volte "fatta sentire" ai progettisti che si devono misurare con i committenti prima di tutto, e poi con i realizzatori e con gli utenti.



6. Ora posso dare il formato al testo all'interno delle colonne: seleziono sempre il testo ad esclusione del titolo, vado al menù "FORMATO" -> "carattere" e seleziono il tipo di carattere che mi interessa e la dimensione, poi seleziono paragrafo ed imposto sia l'interlinea che l'allineamento del testo. Assegnato il formato a tutto il testo è consigliabile salvare il file prima di procedere all'inserimento delle immagini.



7. Il passo successivo è quello di inserire le immagini nel testo. Seleziono "INSERISCI" -> "immagine" -> "da file". Il programma all'inserimento dell'immagine la dispone in automatico con il formato di una colonna e comunque separandola dal testo



8. Per assegnare una dimensione personale o degli allineamenti particolari all'immagine si procede selezionando l'immagine, il menù "FORMATO" -> "im-

immagine" -> "formato immagine". Da questo menù posso impostare la dimensione dell'immagine selezionando dimensioni, e digitando sia un valore numerico che di riduzione proporzionale.

9. Selezionando il layout scelgo, cliccando su una delle icone l'allineamento dell'immagine con il testo.

10. Per una maggiore precisione della posizione dell'immagine inserita, posso selezionare in basso a destra, il menù "avanzate" dal quale è possibile scegliere l'allineamento rispetto o ai margini o alle colonne e impostarlo numericamente

N.B. Il procedimento appena illustrato è uno dei possibili per ottenere tale risultato. È stata data priorità ai comandi raggiunti dai menù a tendina rispetto ad altre metodologie quali il tasto destro del mouse o l'uso delle barre degli strumenti personalizzabili.

